



**Rai Cinema e Faro Film**

presentano

**L'ITALIA DEL NOSTRO SCONTENTO**

**VERDE BIANCO ROSSO**

da un' idea di

**Franco Scaglia**

Regia di

**Elisa Fuksas**

**Francesca Muci**

**Lucrezia Le Moli**

Ufficio stampa Ornato Comunicazione  
Via dei Casali Molinario, 3 - 00189 Roma  
Tel. 06 3341017 - 06 33213374  
[ornatocomunicazione@hotmail.com](mailto:ornatocomunicazione@hotmail.com)  
[www.ornatocomunicazione.it](http://www.ornatocomunicazione.it)

L'ITALIA DEL NOSTRO SCONTENTO

**Scheda tecnica**

Sceneggiatura

**Elisa Fuksas  
Daniela Giammusso  
Francesca Muci  
Andrea Di Consoli  
Michele Rossi  
Lucrezia Le Moli  
Andrea Porcheddu  
Giacomo Goldkorn**

Regia

**Elisa Fuksas  
Francesca Muci  
Lucrezia Le Moli**

Fotografia

**Luca Ranzato  
Bruno Fundarò**

Montaggio

**Eleonora Cao  
Simona Paggi  
Cristina Flamini**

Musiche

**Andrea Mariano**

Produzione

**Rai Cinema  
Faro Film**

Anno di produzione: **2009**

Durata : **85 Minuti circa**

## Sinossi

“L’Italia del nostro scontento” è suddiviso in tre capitoli.

La sezione dedicata all’ “**Ambiente**” è affrontata da Elisa Fuksas.

Si tratta di un viaggio attraverso il nostro paese: la gente che lo abita, le sue storie e le sue opere, tutto questo per raccontare come negli ultimi cinquant’anni l’Italia si sia trasformata.

Come il costume sociale, l’incremento demografico, lo sviluppo industriale, l’abitudine all’abusivismo, i piani edilizi scellerati, che oggi potrebbero drammaticamente trovare nuovo vigore nelle ultime proposte del governo, abbiano inciso sull’ambiente fisico dell’Italia e di conseguenza, sulla sua gente. Che l’ambiente influenzi l’uomo e le sue azioni è teoria largamente diffusa e condivisa in sociologia e letteratura. Il concetto principale di questo capitolo si sviluppa intorno alla parola “bellezza” ossia alla disabitudine al bello e all’assuefazione al brutto e cerca di mettere in evidenza chi difende il bello come fosse sua proprietà, chi vive nel brutto, chi il brutto lo distrugge e chi ha visto cambiare il paese sotto i suoi occhi.

Il capitolo “**Giovani**” affrontato da Francesca Muci, ci porterà in giro per l’Italia, alla scoperta dei profili più disparati, con lo scopo di scattare una fotografia che colga lo spirito del tempo.

Giovani per sempre e adulti prematuri, stretti tra mode, paure e mercato.

Il viaggio nell’Italia sarà complementare al viaggio “nelle” persone. Proveremo a vedere l’Italia attraverso gli occhi dei suoi giovani inquilini, con il supporto delle domande che volta per volta verranno poste, nella speranza di creare un dibattito aperto.

In questo modo forse riusciremo a conoscere meglio il nostro Paese attraverso le parole, i gesti e gli sguardi di chi lo vive quotidianamente. Con gioia e dolore, con fatica e passione, con leggerezza e rabbia e con stupidità e seria voglia di cambiare.

Il capitolo "**Politica**" de “L’Italia del nostro scontento” infine, che vede alla regia Lucrezia Le Moli, vuole fare il punto su alcune realtà e contraddizioni del nostro tempo, intervistando e confrontandosi con persone qualunque ma appassionate, e poi con rappresentanti della cosiddetta "società civile". Gente comune e professionisti, studiosi e studenti, lavoratori e disoccupati chiamati a rispondere ad una serie di domande per capire di cosa parliamo quando parliamo di politica.

## **FRANCESCA MUCI**

Francesca Muci, nata a Nardò il 25 maggio 1973, è sceneggiatrice ed aiuto regista. Nel 2007 ha realizzato insieme a Luca Archibugi il documentario “Tessere di Pace in Medio Oriente”, premiato con il Capitello d’Argento al Festival Internazionale del Cinema Archeologico 2008.

Nel 2008, sempre in qualità di sceneggiatrice e assistente alla regia, ha lavorato nel “L’Oro di Cuba” di Giuliano Montaldo, documentario girato in occasione dei 50 anni della rivoluzione.

## **LUCREZIA LE MOLI**

Lucrezia Le Moli nasce nel 1979 a Boblingen in Germania. Dopo alcune esperienze come aiuto regista in teatro, autoproduce e dirige il cortometraggio "Il gatto nero" (2003), dall'omonimo racconto di Poe, e partecipa al Torino Film Festival. Nel 2006 prende parte alla realizzazione del film "La maschera d'acqua" prodotto da Rai Cinema, dirigendo il corto "Gl'innamorati". Del 2007 è la realizzazione del documentario “Antigone e l’impero”, prodotto da Rai Cinema e presentato al Film Festival di Bolzano nel 2008.

Ha collaborato alla scrittura di film indipendenti come "Nel cuore della notte" di Primo Giroidini, lungometraggio presentato al Noir in Festival di Courmayeur nel 2002 e "Il Solitario" (2009) di Francesco Campanini.

## L'ITALIA DEL NOSTRO SCONTENTO

### **ELISA FUKSAS**

Elisa Fuksas è nata a Roma nel 1981.

Nel 2005, dopo la laurea in Architettura conseguita all'università di Roma Tre, si trasferisce a New York per seguire un workshop di regia e scrittura cinematografica che termina con la realizzazione del suo primo cortometraggio, "Marni", presentato lo stesso anno al Festival Internazionale di Taormina.

A partire dal 2005 ha scritto e diretto numerosi video e cortometraggi, tra cui "Please leave a message" che ha vinto il Nastro d'Argento 2007.

Nel 2008 ha diretto "Armani Ginza tower" per la casa editrice spagnola Actar e sempre nel 2008 ha partecipato con la video installazione "Artificial Desire" alla mostra "Tourism: spaces of fiction" al DHUB di Barcelona.

Nel 2009, con il supporto del Van Alen Institute di New York, ha realizzato il documentario "FFR: for future reference", che esplora il margine di libertà e la traduzione reale di questa parola nella società cinese ed americana. Sempre nel 2009 ha diretto un video presentato alle Triennale di Milano per il nuovo Benetton Concept Store di Roma.